

Anno Liturgico
2016-2017 "A"

06-08
20-08

Parrocchie
di
Grignasco
e
Ara

Foglietto della Settimana 19

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo di "don"

Verso la Festa Patronale di M.V. Assunta

La Festa Patronale di Maria Vergine Assunta è un appuntamento stupendo che il Signore ci offre per rafforzare i nostri legami di comunità.

Quest'anno ricorderemo i 25 anni dall'ordinazione sacerdotale di don Giovanni Antoniazzi il quale si è dedicato per diversi anni alla cura dei giovani nell'Oratorio San Giustino. Don Giovanni presiederà la Santa Messa del 15 agosto.

L'8 agosto, sera inizieranno le celebrazioni con il tradizionale concerto d'organo.

Purtroppo i lavori di restauro dei tetti e dei cornicioni della parrocchiale si sono decisamente allungati oltre le previsioni per cui vedremo ancora la chiesa inbrigliata. La serata del 9 agosto, con il gioco di luci e le spiegazioni dell'architettura della chiesa grazie all'apporto di Paolo Sitzia, sarà l'occasione di riscoprirne la bellezza.

Le sere del 10 e dell'11 agosto saranno dedicate alla meditazione del mistero di Maria, Madre di Cristo, Madre della Chiesa e Madre nostra. A guidare la riflessione sarà don Antonio Oldani vicario parrocchiale di Romagnano e valido aiuto all'interno dell'U.P.M. Tratterà il tema di "Maria porta del cielo".

A far contorno alla festa dell'Assunta, come tradizione, la festa della Madonna della Neve ad Isella (6 agosto) e la festa di San Rocco (16 agosto).

Lodiamo il Signore, poniamo Maria e San Rocco a modello della nostra vita, costruiamo la nostra comunità con la comunione vissuta nelle feste di questi giorni.

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Commento di Padre Ermes Ronchi

Gesù prese con sé tre discepoli e salì su di un alto monte. I monti sono come indici puntati verso il mistero e le profondità del cosmo, raccontano che la vita è un ascendere verso più luce, più cielo: e là si trasfigurò davanti a loro, il suo volto brillò come il sole e le vesti come la luce. L'esclamazione stupita di Pietro: che bello qui, non andiamo via... è propria di chi ha potuto sbirciare per un attimo dentro il Regno. Non solo Gesù, non solo il suo volto e le sue vesti, ma sul monte ogni cosa è illuminata. San Paolo scrive a Timoteo una frase bellissima: Cristo è venuto ed ha fatto risplendere la vita. Non solo il viso e le vesti, non solo i discepoli o i nostri sogni, ma la vita, qui, adesso, quella di tutti. Ha riacceso la fiamma delle cose. Ha messo nelle vene del mondo frantumi di stelle. Ha dato splendore e bellezza all'esistenza. Ha dato sogni e canzoni bellissimi al nostro pellegrinare di uomini e donne. Basterebbe ripetere senza stancarci: ha fatto risplendere la vita, per ritrovare la verità e la gioia di credere in questo Dio, fonte

inesausta di canto e di luce. Forza mite e possente che preme sulla nostra vita per aprirvi finestre di cielo. Noi, che siamo una goccia di luce custodita in un guscio d'argilla, cosa possiamo fare per dare strada alla luce? La risposta è offerta dalla voce: Questi è il mio figlio, ascoltatelo. Il primo passo per essere contagiati dalla bellezza di Dio è l'ascolto, dare tempo e cuore al suo Vangelo. L'entusiasmo di Pietro ci fa inoltre capire che la fede per essere forte e viva deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un che bello! gridato a pieno cuore. Perché io credo? Perché Dio è la cosa più bella che ho incontrato, perché credere è acquisire bellezza del vivere. Che è bello amare, avere amici, esplorare, creare, seminare, perché la vita ha senso, va verso un esito buono, che comincia qui e scorre nell'eternità. Quella visione sul monte dovrà restare viva e pronta nel cuore degli apostoli. Gesù con il volto di sole è una immagine da conservare e custodire nel viaggio verso Gerusalemme, viaggio durissimo e inquietante, come segno di speranza e di fiducia. Devono custodirla per il giorno più buio, quando il suo volto sarà colpito, sfigurato, oltraggiato. Nel colmo della prova, un filo terrà legati i due volti di Gesù. Il volto che sul monte gronda di luce, nell'ultima notte, sul monte degli ulivi, stillerà sangue. Ma anche allora, ricordiamo: ultima, verrà la luce. «Sulla croce già respira nuda la risurrezione» (A. Casati).

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta

Un modo semplice per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è di destinare le proprie donazioni alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Di seguito indichiamo gli estremi per donare a favore della Parrocchia di Grignasco tramite la Fondazione Comunità del Novarese Onlus:

Conto intestato a Fondazione della Comunità del Novarese onlus

Causale: "Restauro Chiesa Grignasco"

Con bonifico bancario:

Bancoposta IBAN IT63T0760110100000018205146

Con bollettino postale:

Conto corrente postale n. 18205146

Il Vangelo in Famiglia

Comandami di venire verso di te sulle acque

Il Signore dice “vieni!” a Pietro, ma questo invito è per tutti noi, iniziamo a camminare con il Signore, non restiamo nella barca, non restiamo aggrappati alle nostre paure, alle nostre soluzioni, iniziamo a camminare con il Signore.

Finché nella vita noi non sperimenteremo di poter venire incontro al Signore sulle cose, nelle cose che temiamo, noi saremo sempre dei “fuggiaschi”. Ogni giorno siamo chiamati ad uscire dalla nostra “barchetta” per andare incontro al Signore perché Lui ci dice “vieni, seguimi!”.

Proposta: la vita di una famiglia è costellata di cambiamenti: l'arrivo di un figlio, una malattia, opportunità o problemi di lavoro... proviamo ad affrontare tutto rispondendo al Signore quando ci dice “vieni!”.

Preghiera:

Credo nella famiglia, Signore:
quella che è uscita dal tuo disegno creativo,
fondata sulla roccia dell'amore eterno e fecondo;
da te scelta come tua dimora tra noi,
l'hai voluta come culla della vita.

Credo nella famiglia, Signore:
anche quando nella nostra casa
entra l'ombra della croce,
quando l'amore perde il fascino originario,
quando tutto diventa arduo e pesante.

Credo nella famiglia, Signore:
segno luminoso di speranza
in questo nostro tempo di crisi;
sorgente d'amore e di vita,
difesa dalle molte aggressioni
di egoismi e di morte.

Credo nella famiglia, Signore:
come la strada verso la piena realizzazione umana,
come luogo di chiamata alla santità,
che nel reciproco donarsi realizza la missione
di trasformare il mondo a immagine del tuo Regno.

Amen.

Evangelii Gaudium - Papa Francesco

210. ... Perciò esorto i Paesi ad una generosa apertura, che invece di temere la distruzione dell'identità locale sia capace di creare nuove sintesi culturali. Come sono belle le città che superano la sfiducia malsana e integrano i differenti, e che fanno di tale integrazione un nuovo fattore di sviluppo! Come sono belle le città che, anche nel loro disegno architettonico, sono piene di spazi che collegano, mettono in relazione, favoriscono il riconoscimento dell'altro!

211. Mi ha sempre addolorato la situazione di coloro che sono oggetto delle diverse forme di tratta di persone. Vorrei che si ascoltasse il grido di Dio che chiede a tutti noi: «Dov'è tuo fratello?» (Gen 4,9). Dov'è il tuo fratello schiavo? Dov'è quello che stai uccidendo ogni giorno nella piccola fabbrica clandestina, nella rete della prostituzione, nei bambini che utilizzi per l'accattonaggio, in quello che deve lavorare di nascosto perché non è stato regolarizzato? Non facciamo finta di niente. Ci sono molte complicità. La domanda è per tutti! Nelle nostre città è impiantato questo crimine mafioso e aberrante, e molti hanno le mani che grondano sangue a causa di una complicità comoda e muta.

212. Doppia mente povere sono le donne che soffrono situazioni di esclusione, maltrattamento e violenza, perché spesso si trovano con minori possibilità di difendere i loro diritti. Tuttavia, anche tra di loro troviamo continuamente i più ammirevoli gesti di quotidiano eroismo nella difesa e nella cura della fragilità delle loro famiglie.

213. Tra questi deboli, di cui la Chiesa vuole prendersi cura con predilezione, ci sono anche i bambini nascituri, che sono i più indifesi e innocenti di tutti, ai quali oggi si vuole negare la dignità umana al fine di poterne fare quello che si vuole, togliendo loro la vita e promuovendo legislazioni in modo che nessuno possa impedirlo. Frequentemente, per ridicolizzare allegramente la difesa che la Chiesa fa delle vite dei nati, si fa in modo di presentare la sua posizione come qualcosa di ideologico, oscurantista e conservatore. ...

Intenzioni Messa di Agosto

S 5	Madonna della Neve	17.00	San Rocco	Def. Tarabbia Mariuccia
		18.00	M.V. Assunta	Deff. Mezzano Bernardo e Nicolina, Def. Francione Mario, Deff. Fam Ragozzi e Vrankovic
D 6	Trasfigurazione del Signore	7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Tosetti Mario.
		11.00	San Gaudenzio - Isella	Festa della Madonna della Neve
L 7		18.00	Monastero	
M 8	S. Domenico	9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Def. Valsesia Luigi
M 9	S. Teresa Benedetta della Croce	18.00	Monastero	Def. Polti Pierina
G 10	S. Lorenzo	18.00	Monastero	
V 11	S. Chiara	17.00	San Grato - Ara	
		18.00	Monastero	Def. Mario Bonetti.
S 12		17.00	San Rocco	Deff. Fam. Giuliano Pasquale, Deff. Fam. Tegola Lucia e Michelina, Def. Di Stasi Francesco, Deff. Fam. Delfino Luigi, Deff. Fam. Conese Giuseppina e Francesca
		18.00	M.V. Assunta	Deff. Fam. Vrankovic Caterina, Dario e Andrea, Deff. Fam Devecchi [un amica] Def. Almerina e Walter (i figli).

D 13		7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Barlassina Giovanni.
		11.00	M.V. Assunta	
L 14	S. Massimiliano Maria Kolbe	18.00	M.V. Assunta	Deff. Irma e Pietro Sagliaschi (i figli)
M 15	Assunzione della B. V. Maria	7.30	Monastero	Def. Adriana Vinzio
		9.30	Sant'Agata - Ara	
		11.00	M.V. Assunta	Festa Patronale
M 16	San Rocco	11.00	San Rocco	Festa Patronale
		18.00	Monastero	
G 17		18.00	Monastero	
V 18		17.00	San Grato - Ara	Deff. Tosetti Adelina e Germana e Salto Franco.
		18.00	Monastero	Def. Parente Giuseppe, Demarco Maddalena, Dimella Michele e Mastrogiacomo Elsa
		19.00	San Gaudenzio - Isella	Ricordo dei defunti della frazione
S 19		17.00	San Rocco	Deff. Fam. Fassio Levratti e Sagliaschi
		18.00	M.V. Assunta	Deff. Tenan e Dalle Rive Nelda [le figlie]
D 20	S. Bernardo	7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Bovone Angela.
		11.00	M.V. Assunta	Per Comunità

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima. Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

Lampada del S.S. Sacramento: 6/8 Lorenzo; 13/8 Giacomo

Fondi per tetto

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta e sua valorizzazione

Riepilogo schematico di
quanto è stato dato:

Alla Parrocchia € 63.468,00

Tramite Fond. Comunità del
Novarese € 37.895,00

Fond. Banca Popolare di
Novara € 15.000,00

8x1000 già versati
€ 50.000,00

Fond. Cassa di Risparmio
Torino ha assegnato
€ 34.000,00

Bando Fond. Comunità del
Novarese assegnato
€ 33.000,00

Fond. San Paolo ha assegnato
€ 75.000,00

8x1000 ancora da versare a
fine lavori € 50.000,00

Tot € 358.363,00

Costi stimati € 370.000,00

Mancanti € 11.637,00

Le spese sono stimate al rialzo

Contatti

Casa tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: parrocchia.grignasco@alice.it

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco@alice.it

Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Appuntamenti fissi

Incontri per i separati divorziati "Separati uniti nella fede"

Oratorio San Giustino
ultimo venerdì del mese ore 21.00

Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta
venerdì ore 15.00

Confessioni

M.V. Maria Assunta
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane
per la nascita di un bambino
avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico
per concordare
la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del
matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org

Laudato si' - Papa Francesco

I. LA TECNOLOGIA: CREATIVITÀ E POTERE

II. LA GLOBALIZZAZIONE DEL PARADIGMA TECNOCRATICO

110. La specializzazione propria della tecnologia implica una notevole difficoltà ad avere uno sguardo d'insieme. La frammentazione del sapere assolve la propria funzione nel momento di ottenere applicazioni concrete, ma spesso conduce a perdere il senso della totalità, delle relazioni che esistono tra le cose, dell'orizzonte ampio, senso che diventa irrilevante. Questo stesso fatto impedisce di individuare vie adeguate per risolvere i problemi più complessi del mondo attuale, soprattutto quelli dell'ambiente e dei poveri, che non si possono affrontare a partire da un solo punto di vista o da un solo tipo di interessi. Una scienza che pretenda di offrire soluzioni alle grandi questioni, dovrebbe necessariamente tener conto di tutto ciò che la conoscenza ha prodotto nelle altre aree del sapere, comprese la filosofia e l'etica sociale. Ma questo è un modo di agire difficile da portare avanti oggi. Perciò non si possono nemmeno riconoscere dei veri orizzonti etici di riferimento. La vita diventa un abbandonarsi alle circostanze condizionate dalla tecnica, intesa come la principale risorsa per interpretare l'esistenza. Nella realtà concreta che ci interpella, appaiono diversi sintomi che mostrano l'errore, come il degrado ambientale, l'ansia, la perdita del senso della vita e del vivere insieme. Si dimostra così ancora una volta che «la realtà è superiore all'idea».

111. La cultura ecologica non si può ridurre a una serie di risposte urgenti e parziali ai problemi che si presentano riguardo al degrado ambientale, all'esaurimento delle riserve naturali e all'inquinamento. Dovrebbe essere uno sguardo diverso, un pensiero, una politica, un programma educativo, uno stile di vita e una spiritualità che diano forma ad una resistenza di fronte all'avanzare del paradigma tecnocratico. Diversamente, anche le migliori iniziative ecologiste possono finire rinchiusi nella stessa logica globalizzata. Cercare solamente un rimedio tecnico per ogni problema ambientale che si presenta, significa isolare cose che nella realtà sono connesse, e nascondere i veri e più profondi problemi del sistema mondiale.

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Commento di Padre Ermes Ronchi

Subito dopo costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Un passaggio commovente: Gesù fa fatica a lasciare la gente, non vuole andarsene finché non li ha salutati tutti, così come noi facciamo fatica a lasciare la casa di amici cari dopo una cena in cui abbiamo condiviso il pane e l'affetto.

Era stato un giorno speciale, quello, il laboratorio di un mondo nuovo: un fervore di solidarietà, un moltiplicarsi di mani, di cuori, di cure per portare il pane a tutti, la fame dei poveri saziata, era il suo sogno realizzato.

Ora, profumato di abbracci, desidera l'abbraccio del Padre:

congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare, a condividere con lui la sua gioia: sì, Padre, si può! Portare il tuo regno sulla terra si può! Un colloquio festoso, un abbraccio che dura fino quasi all'alba. Ora sente il desiderio di tornare dai suoi. Di abbraccio in abbraccio: così si muoveva Gesù.

Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare... Pietro allora gli disse: Signore se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque. Ed egli gli disse: Vieni!

Se sei figlio di Dio... notiamo che pronuncia le stesse parole del tentatore nel deserto: se sei figlio di Dio, buttati e verranno gli angeli. Se vuoi fare il Messia devi essere potente, conquistare gli uomini con i miracoli, dimenticare la follia della croce.

Pietro nella sua richiesta, coraggiosa e scriteriata insieme, domanda due cose: una giusta e una sbagliata. Comanda che io venga verso di te, richiesta bella, perfetta: andare verso Dio! Ma poi sbaglia chiedendo di andarci camminando sulle acque. A che cosa serve questa esibizione di potenza fine a se stessa, clamorosa ma sterile, questo intervento divino che non ha come scopo il bene delle persone? Che è all'opposto di ciò che si era verificato la sera prima, con i pani e i pesci? E infatti è un miracolo che fallisce, che non va a buon fine, e Simone inizia ad affondare. Pietro si rivela uomo di poca fede non quando è travolto dalla paura delle onde, del vento e della notte, ma prima, quando chiede questo genere di segni per il suo cammino di fede.

Pietro tu andrai verso il Signore, ma non camminando sul luccichio illusorio di acque miracolose, bensì sulla strada polverosa del buon samaritano; andrai verso Gesù, ma prolungando il suo modo di vivere, di accogliere, di inventare strade che conducano al cuore dell'uomo. Pietro, emblema di tutti i credenti, imparerà a camminare verso un mondo nuovo contando non sulla forza di imprevedibili miracoli ma sulla forza prodigiosa di un amore quotidiano che non si arrende, sulla bellezza di una fede nuda.



Festa Patronale

Martedì 8 agosto

Ore 21.00 XXX Festival internazionale Storici Organi della Valsesia Musiche per Organo con Kamil Kruczkowski, tromba (Polonia) Adam Sadowski, organo (Polonia)

Mercoledì 9 agosto

Ore 21.15 "Architettura in luce": con la partecipazione dell'Arch. Paolo Sitzia, che presenterà l'architettura Vittoniana attraverso giochi di luce

Giovedì 10 e Venerdì 11

Ore 21.00 "Madre porta del cielo" con don Antonio Oldani

Martedì 15 AGOSTO

"FESTA DELL'ASSUNTA"

- ore 11.00 Santa Messa Solenne celebra don Giovanni Antoniazzi nel suo 25° anno di ordinazione sacerdotale a seguire banchetto con i doni gastronomici da portare poco prima della Messa direttamente in chiesa
- ore 13.00 Pranzo al Parco Mora (su prenotazione)

Festa Patronale di S. Rocco

Mercoledì 16 Agosto

ore 11.00 Messa solenne
ore 15.30 Vesperi
presentazione delle offerte e loro incanto; Parteciperà la Musica Società Operaia

Venerdì 18 agosto

Ore 19.00 San Gaudenzio Isella
S. Messa per i defunti della frazione a seguire giro pizza presso l'agriturismo Ca' Dal Martinett

Offerte raccolte durante la S. Messa per "Pro Terremotati" di Basciano
€ 750,00
Offerta N.N.
€ 250,00
Totale versato dalla Parrocchia a favore dell'iniziativa
€ 1.000,00